

L'ARTE CONTEMPORANEA SI "RIPRENDE" CASTELBASSO, ARAZZI IN MOSTRA A PALAZZO DE SANCTIS

19 Agosto 2019



CASTELLALTO – Dopo quattro fine settimana dedicati anche alla musica, alla letteratura, all'enogastronomia, Castelbasso 2019 si concentra sul proprio core-business: l'arte contemporanea.

Fino a domenica 1° settembre, infatti, la Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture, presieduta da **Oswaldo Menegaz**, propone una storia d'intrecci meravigliosi dal titolo suggestivo: "Sul filo dell'immagine - Trame dell'arazzo contemporaneo", a cura di **Simone Ciglia**.

La mostra a palazzo De Sanctis (dal martedì alla domenica dalle 19 a mezzanotte) offre una riflessione sulle possibilità contemporanee dell'arazzo, partendo da un'esperienza d'eccellenza legata al territorio.

L'esposizione presenta un'importante selezione di opere prodotte dalla manifattura dell'Arazzeria Pennese, attiva dagli anni Sessanta del Novecento con il coinvolgimento di alcuni fra i maggiori artisti dell'epoca (fra questi, **Afro, Giacomo Balla, Giuseppe Capogrossi**).

A questo nucleo di opere storiche si accompagna una scelta di arazzi di autori contemporanei (come **Mario Costantini, Enzo Cucchi, Alberto Di Fabio, Piero Dorazio, Ugo La Pietra, Andrea Mastrovito, Matteo Nasini, Mauro Reggiani, Giuseppe Stampone, Marco Tirelli, Costas Varotsos, Luigi Veronesi**), che testimoniano della rinnovata attenzione di cui questa tecnica ha goduto nella più recente produzione artistica internazionale.

Nell'ambito della mostra viene presentata per la prima volta al pubblico italiano la nuova opera Retina di Stefano Arienti composta da tre arazzi realizzati nel contesto di una residenza dell'artista nei laboratori dell'Arazzeria Pennese di Penne tra il 2018 e il 2019.

Si tratta di un lavoro importante anche da un punto di vista socioeconomico in quanto recupera il rapporto con le eccellenze artigianali che l'Abruzzo può vantare a livello internazionale e che apre spiragli impensabili alla promozione della regione nel mondo.

I tre arazzi di Arienti ritraggono tre soggetti, tratti da fotografie realizzate dall'artista: il pavimento del museo Batha di Fes (Marocco), e altri due direttamente riferiti a ricchezze abruzzesi: una coperta fatta a mano in una camera dell'albergo diffuso di Santo Stefano di Sessanio, e un paesaggio montano, un dettaglio di Campo Imperatore.

Il progetto ha già avuto un battesimo europeo: è stato infatti presentato, in anteprima mondiale all'Istituto italiano di cultura di Barcellona dal 20 giugno al 14 luglio scorso. L'ente si è classificato al secondo posto nell'edizione 2018 del bando Italian Council, concorso ideato dalla Direzione generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane (Dgaap) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per promuovere l'arte contemporanea italiana nel mondo. Gli arazzi, dopo l'esposizione nella capitale catalana e a Castelbasso, entreranno a far parte della Collezione permanente del Museo Maxxi di Roma.

Palazzo Clemente (sempre fino al 1° settembre, dal martedì alla domenica dalle 19 a mezzanotte), ospita "Sarà presente l'artista #1 Stefano Arienti", a cura di Simone Ciglia.

Con questo progetto la Fondazione Malvina Menegaz invita un artista a conoscere, per poi riallestire, la propria Collezione permanente.

Per la seconda edizione, Stefano Arienti ha deciso di incentrare il proprio intervento sul tema

dell'identità attraverso la figura, scegliendo un ampio nucleo della Collezione Fondazione Menegaz, con opere che spaziano dalla pittura fino alla fotografia, realizzate sia da maestri già storicizzati che da artisti di nuova generazione, presentate in dialogo con i propri lavori: suggestioni tratte dall'immaginario di massa, la storia dell'arte e del design, la quotidianità, esplorando l'idea di figura attraverso una molteplicità di soluzioni tecniche sperimentali.

L'artista ha ideato per le sale di palazzo Clemente un allestimento denso e variegato, che diretta in senso contemporaneo l'antica idea di quadreria.

Anche i laboratori didattici per bambini da 5 a 11 anni, a cura di **Giulia Vallese**, sono dedicati agli arazzi. Se Stefano Arienti è un artista che ama giocare con l'arte tagliando, cancellando, piegando poster, giornali, locandine, come lui i piccoli partecipanti a Eccomi qui! (ancora due appuntamenti disponibili: mercoledì 21 e mercoledì 28 agosto, dalle 18 alle 19,30), si divertiranno a dare nuova forma all'identità dell'immagine per scoprire un po' di più del mondo che abbiamo dentro e di quello che ci circonda.

Con Intrecciamo le storie, invece, i partecipanti al laboratorio (ancora due appuntamenti disponibili: giovedì 22 e giovedì 29 agosto, dalle 18 alle 19,30), avranno l'opportunità di fare un viaggio tra fili, trame e colori, per comprendere le storie delle opere e tesserne di nuove.

A questi si aggiungono le visite guidate per adulti, dal titolo "Trame": il tema dell'identità sarà il filo conduttore all'interno dei due percorsi espositivi.

IL PROGRAMMA

ARTE - FINO AL 1° SETTEMBRE

Sul filo dell'immagine - Trame dell'arazzo contemporaneo / a cura di Simone Ciglia

Palazzo De Sanctis, dal martedì alla domenica, dalle 19 alle 24

Sarà presente l'artista - #1 STEFANO ARIENTI / a cura di Simone Ciglia

Palazzo Clemente, dal martedì alla domenica, dalle 19 alle 24

Ingresso unico per entrambe le mostre 8 €

Eccomi qui!

Laboratorio didattico per bambini dai 5 agli 11 anni

Tutti i mercoledì fino al 28 agosto, dalle 18 alle 19.30

Intrecciamo le storie

Laboratorio didattico per bambini dai 5 agli 11 anni

Tutti i giovedì fino al 29 agosto, dalle 18 alle 19.30

Presenza di un accompagnatore facoltativa.

Ingresso 5 € (all'eventuale accompagnatore è richiesto il biglietto d'ingresso).

Trame

Visite guidate per adulti

Il tema dell'identità sarà il filo conduttore all'interno dei due percorsi espositivi.

Attività gratuita con biglietto d'ingresso